

## 18° KU

### L'Emendamento delle cose guaste



**Elemento: Aria**  
**Tarocco: n. 16 la Torre**

**Kenn, l'arresto, il Monte**  
**Sunn, il Mite, il Vento**

“Seguendo si commettono errori”, vale a dire che spesso sul Sentiero si inciampa o per inesperienza o per disattenzione o perché si è perso di vista la meta. Ma questa degenerazione ha già in sé il suo rinnovamento, quella libertà che ha fatto sbagliare è la stessa che fa riparare.

“Prima del punto iniziale tre giorni, dopo il punto iniziale tre giorni” tre più tre ci danno il ritmo respiratorio creativo: all'inspirazione interiorizzante centripeta segue, superato il punto 0 di trapasso, l'espiazione exteriorizzante centrifuga e così si può "attraversare la grande acqua" e ottenere “sublime riuscita” vale a dire la sintesi della grande opera nel simbolo del sigillo di Salomone, e il punto centrale che li lega. L'attribuzione tarotica della Torre, n. 16, è consequenziale: quando si è passato il limite, quando si è abusato della libertà, viene lo scuotimento che riporta alla semplicità e alla vigoria primitiva. Ricordiamo l'episodio della Torre di Babele (Gen. 11) e quello della cacciata dei mercanti dal Tempio da parte di Gesù (Giovanni 2, 14-16).

Il fulmine che colpisce la cima della torre, ci fa sentire il tuono (Cenn segno intrinseco) che lo accompagna e il precipitare del principe ambizioso e del suo ingegnere ci riportano al vento che piomba giù dal monte e devasta quello che deve essere devastato. Poi il lavoro sarà ripreso, molto più oculato e ponderato.



La prima variante è positiva, conduce al 26; c'è stato uno scompenso nella parte fisica paterna, quella di destra, ma il figlio (la colonna centrale) riesce a compensare lo squilibrio ed allora ottiene “la Forza Domatrice Grande”, cioè il cielo dentro il monte, il benessere sul fisico e l'armonia.



La seconda variante è ugualmente positiva; porta al 52, “l'Arresto”; questa volta lo scompenso si è verificato sulla parte fisica di sinistra, materna e femminile, ma essendo un errore di “debolezza” va ripreso con molta delicatezza onde non fare peggio. Anzi, l'azione della colonna centrale va portata sull'immobilità (tener quieto il proprio dorso) e vanno eseguiti esercizi di respirazione con ritenzione.



La terza variante è meno positiva, ci dà il 4, “la Stoltezza Giovanile”, e ci avverte di non esagerare nella correzione degli errori della linea del sentimento attivo, tutto ciò è causato dall'inesperienza e dalla mancanza di pratica, poi tutto si assesta.



La quarta variante dapprima molto negativa conduce al 50, il “Crogiuolo”, segno molto positivo. Tollerare i propri errori sull'astrale collettivo porta a “svergognamento”, sarà questa esperienza che, messa nel crogiuolo, cioè accolta e rielaborata (come i cibi dal pentolone che bolle sul fuoco) darà alla fine un risultato valido per il proseguimento dell'Opera.



La quinta variante è favorevole, porta al 57, il Mite, il Penetrante. A volte da soli non si riesce a capire dove è l'errore nel ragionamento, un aiuto può essere necessario: il 57 è quindi il consiglio dell'I King di “permettere la penetrazione”, di lasciare che il “grand'uomo” possa favorevolmente influenzarci. (Da notare che il “grand'uomo” è poi molte volte l'I King stesso).



La sesta variante è molto favorevole, ci dà il 46, l'Ascendere”. L'Iniziato non si occupa più degli errori, né dei suoi né di quelli degli altri, è talmente assorbito dalla meditazione del Tao che in esso per lui i contrasti sono scomparsi. Ascendere per lui è continuo anche nelle cose di tutti i giorni, v. Koan n. 7 del Mumonkan: - Joshu dice: “lava le ciotole” – Alla richiesta di insegnamenti il maestro chiede al discepolo: “Hai fatto colazione?” “Sì”, risponde il monaco, “allora”, dice Joshu, “lava le ciotole”.